

LA GUERRA DEI CENT'ANNI (1337 – 1453)

Per oltre un secolo Francia e Inghilterra si fronteggiarono in un sanguinoso conflitto (non continuativo ma interrotto da alcuni anni di pace) combattuto sempre in territorio francese. Fu una lunga lotta per la conquista della **Corona francese** che infine sancì la definitiva **cacciata degli Inglesi** (con l'eccezione di Calais) dal **continente europeo**.

CAUSE E SCOPPIO DELLA GUERRA

Nel 1337 la dinastia inglese dei Plantageneti controllava il ducato francese di Aquitania, territorio economicamente prospero e territorialmente esteso (passato alla corona d'Inghilterra tramite il precedente matrimonio fra Enrico II d'Inghilterra ed Eleonora d'Aquitania 1152). Questa forte presenza inglese ostacolava i progetti di riunificazione territoriale del re francese **Filippo VI**. Di fatto i territori **inglesi** sul suolo francese costituivano dei feudi appartenenti al re di Francia, che **Edoardo III** re d'Inghilterra si rifiutava di riconoscere, evitando dunque di prestare giuramento a Filippo VI (salito al potere dopo la morte di Carlo IV) e considerandosi inoltre il diretto successore del trono di Francia in quanto la madre era sorella del defunto re **Carlo IV**.

Oltre alle cause dinastiche, vi era una rivalità per il controllo delle Fiandre, area strategica per il commercio delle lane inglesi, ma sotto l'egemonia politica della Francia.

LE DUE FASI DEL CONFLITTO

La **prima fase del conflitto** venne nettamente vinta dagli Inglesi, che con una tattica militare più accurata e con l'uso degli arcieri delle bombarde (sbaragliarono la cavalleria francese (del tutto impreparata e poco organizzata) e ottennero importanti vittorie a **Crécy** (1346) e a **Poitiers**(1356).

La **Pace di Bretigny** (1360) pose termine alla prima fase del conflitto sancendo la rinuncia al trono francese da parte degli inglesi ma consegnando l' **Aquitania** e **Calais** all'Inghilterra. Tuttavia questo trattato venne presto violato dalla Francia che tra il 1364 e il 1380 riconquistò i territori occupati dagli Inglesi.

Dopo circa un trentennio si aprì una **seconda fase del conflitto**, determinata dai problemi d'instabilità mentale del re francese Carlo VI e dalla conseguente guerra civile scoppiata all'interno dell'aristocrazia francese per il controllo del regno. Da una parte la fazione degli Armagnacchi guidata dal **conte d'Armagnac** e dall'altra la fazione dei Borgognoni con a capo prima il duca di Borgogna **Filippo l'Ardito** e poi il figlio **Giovanni Senza Paura** che si alleò con **Enrico V**, re d'Inghilterra. Così gli Inglesi occuparono la Normandia con la vittoria nella Battaglia di Azincourt (1415).

Nel 1420 con il Trattato di Troyes, **Enrico V di Lancaster** sposò **Caterina di Valois**, figlia di Carlo VI. Alla morte di quest'ultimo il trono sarebbe stato così ereditato dal re d'Inghilterra escludendo in tal modo **Carlo VII**, figlio legittimo del re di Francia.

GIOVANNA D'ARCO E LA RISCOSSA FRANCESE

Quando nel 1422 dopo la morte di Enrico V e di Carlo VI, l'infante (aveva solo nove mesi) **Enrico VI** venne proclamato nuovo re di **Francia e Inghilterra**, la Francia si trovava dunque divisa in tre parti:

- la zona inglese a nord e in Guienna;
- la zona meridionale in cui si era ritirato **Carlo VII**;
- la zona della Borgogna facente capo alla città di Orleans.

Gli inglesi decisero quindi di infliggere un ulteriore e duro colpo alla Francia assediando Orleans. Le sorti della Francia cambiarono in senso positivo grazie alle gesta di Giovanna d'Arco, una

giovane contadina della Lorena, che affermava di essere stata inviata da Dio per salvare la Francia. Dopo aver convinto Carlo VII, Giovanna ottenne la guida delle truppe del Delfino e sconfisse gli Inglesi ad Orleans, liberandola dall'assedio. Proprio per questo la giovane contadina visionaria venne ribattezzata la **Pulzella d'Orleans**, l'impresa fu di tale portata che permise la riconquista francese di numerosi territori e consentì in seguito l'incoronazione di Carlo VII come nuovo sovrano.

Nel 1453 tutti i territori occupati dagli Inglesi vennero ripresi da Carlo VII con l'eccezione di Calais, che rimarrà inglese fino al 1558. Il 1453 è considerato un anno di particolare rilevanza per la storiografia odierna, poiché oltre a sancire la fine della Guerra dei Cent'Anni, fu l'anno in cui si ebbe anche la **Caduta di Costantinopoli** nelle mani dei Turchi e dunque anche l'anno che segna convenzionalmente la fine del Medioevo secondo gli storici.

FRANCIA E INGHILTERRA, DOPO LA GUERRA DEI CENT'ANNI, si affermarono come solide monarchie, capaci di dar vita a Stati nazionali unitari e accentrati. La guerra infatti aveva contribuito ad affermare l'identità nazionale soprattutto in Francia, dove la monarchia uscì rafforzata. In Inghilterra, invece, il processo di consolidamento della monarchia si ebbe alla fine della **guerra delle Due rose**, il conflitto dinastico che vide lo scontro tra le casate di Lancaster e di York e che si concluse con la fusione delle due casate in una nuova dinastia, quella dei Tudor.

L'Inghilterra, dopo il fallimento dei progetti di espansione verso l'Europa, abbandonò la politica continentale e si impegnò in una strategia di sviluppo mercantile e marinaro: potenziò la flotta, i commerci e le industrie, ponendo così le basi per la formazione di una intraprendente classe borghese.